



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI MILANO

20092 CINISELLO  
PIAZZA GRAMSCI, 58  
TELEFONO 66046146

## NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Cinisello B.mo FEBBRAIO 1997

Domenica 26 Gennaio u.s. è successo qualcosa di insolito per il nostro Gruppo; un gruppetto di noi, anche se non in forma ufficiale, ha preso possesso della Nuova Sede di Via De Ponti. E' stata una presa di possesso abbastanza simbolica perchè ci siamo limitati, immortalando comunque con foto l'avvenimento, ad aprire il nostro cancello, con le chiavi regolarmente dateci dal Comune, e, una volta entrati, a togliere erbacce, a renderci conto concretamente dei lavori preparatori che dovremo fare prima di iniziare i lavori di costruzione e a mettere il nostro striscione sulla casa in modo che tutti quelli che passano per la Via De Ponti ora sanno che quella fatisciente casa diventerà la NUOVA SEDE DEL GRUPPO ALPINI DI CINISELLO BALSAMO.

Tanto è bastato in quel paio d'ore che ci siamo stati a incuriosire la gente che passava e a fermarsi per chiederci il perchè di quella nostra presenza; inutile dire che i commenti erano più che favorevoli e la risposta unanime era: finalmente sono arrivati gli Alpini! Al punto che una anziana signora ci ha chiesto di mettere fuori una cassetta quando siamo lì a lavorare (cosa che avverrà sempre il Sabato e la Domenica) perchè così lei avrebbe avuto la possibilità di metterci il suo contributo; cosa che non è detto che non faremo mettendo lì vicino, ben in vista, il plastico della costruenda Sede. Da adesso quindi per chi vuole c'è da lavorare se non altro, per ora, a estirpare erbacce e detriti per preparare il cantiere. Le chiavi le ho io e direi di fare capo al Maurizio Pedretti, Capo Cantiere unanimemente riconosciuto, e a lui chiedere cosa si deve fare; in ogni caso alla Riunione di Gruppo della prossima settimana inizieremo a fare un programma dei lavori e, sempre per quanto riguarda la Nuova Sede, metteremo la cassetta dove raccogliere il nostro contributo come già avevamo deciso con la famosa inchiesta anonima fatta fra i soci per verificare la disponibilità di ognuno a finanziare i lavori; non c'è bisogno di versare tutto adesso e subito ognuno, nell'arco dell'anno, metta nella cassetta quanto aveva deciso di dare in una soluzione unica, in più volte, come preferisce: l'importante è farlo e conservare l'anonimato perchè, a Sede finita, tutti dovremo sentirci sullo stesso piano, chi ha dato uno e chi cento, chi ha lavorato poco (speriamo di no) e chi ha lavorato tanto (mi auguro tutti) e solo così la Sede sarà di TUTTI gli Alpini del Gruppo quelli già iscritti e, mi auguro, quelli che vedendo la Sede si iscriveranno. Particolare non trascurabile è che va bene lavorare ma anche il Cassiere.....ha le sue esigenze!

A proposito di esigenze del Cassiere lo stesso mi comunica, e la cosa non è molto confortante considerato l'impegno che ci siamo presi, che a tutt'oggi hanno rinnovato la quota sociale solo 28 ALPINI e 8 AMICI DEGLI ALPINI; sicuramente è una dimenticanza anche perchè, a mio parere, è molto meglio pagare questa tassa, che ti dà diritto a godere dell'amicizia degli

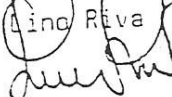
Alpini, che non quella per l'ingresso in Europa per la quale i nostri.....Prodi amici politici, finora, sono stati avari di spiegazioni esaurienti!

E fra lo stop che faccio adesso, sono le 8,30 del mattino, e la ripresa, sono le 18,30 della sera c'è in mezzo una giornata dedicata agli Alpini e più precisamente alle due Adunate di Reggio Emilia, 1997, e Padova (1998); dunque la situazione stà in questi termini: per Reggio Emilia, 10 e 11 Maggio, la trasferta verrà fatta in camper con partenza il Venerdì mattina. I camper e la tenda verranno sistemati presso il Centro Sportivo Italiano che si trova a dieci minuti a piedi dal centro città e quindi non è previsto nessun alloggio in Albergo; per quelli che verranno alla Domenica, in base al numero, si potrà fare il Pulman o prendere il treno visto che la Stazione è vicina al posteggio dei nostri camper e vicina al centro città. Dato che dobbiamo affrettarci a noleggiare i camper e a decidere per la trasferta di Domenica, ho bisogno di sapere al più presto le vostre decisioni in merito considerando che, com'è tradizione, dobbiamo organizzare anche il tradizionale pranzo di fine sfilata.

Per ciò che concerne Padova abbiamo prenotato 50 posti in un Albergo in Centro Città' proprio dove passa la sfilata per cui anche quì pensateci in tempo perchè non si potrà più aggiungere altri posti al pulman; naturalmente questa è una sfilata da tre giorni per il cui programma abbiamo tutto il tempo per studiarlo e riempirlo. Pensateci!

Ricordo inoltre che il 23 Febbraio è in programma l'Assemblea Sezionale a Milano; è un dovere partecipare, visto anche che il Presidente è un nostro Socio, e per farlo riceverete le cartoline; se non potete intervenire ricordatevi di dare le cartoline a me o Luciano Gandini per poter dare la delega ad altri soci.

Vi aspetto e vi vedo TUTTI volentieri Giovedì 6 Febbraio in Sede. Ciao a tutti.

IL CAPOGRUPPO  
Lino Riva  


A FEBBRAIO FACCIAMO GLI AUGURI A:

|    |          |                       |
|----|----------|-----------------------|
| 2  | FEBBRAIO | Egidio Perego         |
| 7  | "        | Mario Boffelli        |
| 7  | "        | Gianni Tonussi        |
| 16 | "        | Walter Feggi          |
| 16 | "        | Alfredo Cucchi        |
| 21 | "        | Davide Guzzi          |
| 21 | "        | Maurizio Pedretti     |
| 22 | "        | Ivo Mantello          |
| 24 | "        | Giovanni Confalonieri |
| 24 | "        | Domenico Pedrotti     |

## IL FIUME, LA BAMBINA E L'AQUILONE

Era nascosto dietro una verdeggiante collina e, compiendo una grande ansa, scendeva a valle un magnifico nastro di acqua azzurra che saltellava da un masso all'altro salendoci sopra, se era piccolo, o aggirandolo se era un grosso macigno; visto dall'alto aveva la forma di un grande stivale perchè alla grande ansa dopo la curva, il suo letto si restringeva per scendere un pò sbilenco sulla sinistra, piegare di nuovo leggermente a destra, scomparire sotto terra e poi riapparire prima di scendere nel grande mare. Sulle sue rive giocava una sveglia bambina di nome Itala reggendo il filo legato al quale c'era un aquilone costruito con molta fantasia, trasmessale dai suoi ingegnosi genitori, usando pezzi di giornale, riviste colorate, frammenti di settimanali alla moda. Il vento, leggero e costante, increspava allegramente l'acqua del fiume e faceva dondolare allegramente nel cielo l'aquilone saldamente tenuto in mano dalla piccola Itala che ingaggiava una lotta fra sè e l'aquilone che, sfruttando il vento favorevole, voleva salire sempre più in alto. Era ancora comunque a vista e nel suo dondolio apparivano e sparivano le parole scritte sulla sua carta; vi si leggeva S.....OFRI, LA.....NCIO DI S..ASSI, BOM.....PRESSI, MARIN.....O, PIE.....STEFANI, BICA.....MER..ALE, LATTE, Q.....UOTE, BL.....OCCHI, PRRR...ODI, FI.....NANZ...IARIA, 22.....CAR...CERE, PEN.....TITI, DIPI...ETRO, PROC.....ESSI.

Nel frattempo il fiume si ingrossava sempre più rischiando di uscire dal suo alveo e il vento sospingeva sempre più in alto l'aquilone che rischiava di sfuggire alla presa di Itala quasi che una forza cercava di trattenere l'aquilone e un'altra spingeva in senso contrario.

Purtroppo il fiume uscì seminando morte, fango e terrore e il vento, sempre più forte, strappò il filo dalle mani di Itala e l'Aquilone andò verso l'ignoto.

Sconsolata Itala piangeva cercandosi una spiegazione e un rimedio che le apparvero improvvisamente: rientrare tutti nel proprio alveo, accettare il proprio corso, tenere saldo l'aquilone per far sì che non sfugga più!

Troppo semplice? No solo vivere civilmente in pace con sè stessi e con gli altri.

E noi lo facciamo?

IL CAPOGRUPPO  
Dino Riva  
